



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Mercoledì 28 marzo 2007

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di 3 scrutatori;
2. Relazione dei Consiglieri responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente uscente;
4. Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2006;
5. Lettura e approvazione Bilancio Preventivo 2007;
6. Elezione del nuovo Presidente;
7. Elezione di 4 componenti del Consiglio Direttivo;
8. Elezione del Delegato elettivo;
9. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
10. Varie ed eventuali.

È un'assemblea molto importante in quanto, in base alle nuove norme statutarie, per la prima volta il Presidente della Sezione sarà eletto direttamente dai Soci.

Invitiamo
i Soci iscritti da
almeno 25 o 50 anni
a prendere contatti
con la sede per la
consegna dei distintivi
di benemerita.

alle ore 19,30 in prima convocazione ed alle 20,30 in seconda convocazione, nella nostra Sede

Ricorda di rinnovare l'iscrizione per il 2007

Stampato in proprio

Il rinnovo **entro il 31 marzo** garantisce ai Soci la continuità della copertura assicurativa ed il regolare invio delle riviste: Lo Scarpone, La Rivista del CAI, Le Alpi Venete e Lo Zaino.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bollettino postale: c.c.p. n. 17756354 intestato a "C.A.I. Cittadella", specificando il nome dei Soci che si iscrivono/rinnovano.

Quote 2007:

- Socio ordinario 38,00 €
 - Socio familiare 19,00 €
 - Socio giovane 11,00 €
- costo tessera nuove iscrizioni 8 €
(invariate rispetto al 2006).

Alcune regole empiriche per prevedere il tempo. Parte I



di Lorenzo Tognana

Si tratta di semplici regole basate sull'osservazione empirica di certi fenomeni. Esse non danno mai una sicurezza assoluta ma solo una probabilità più o meno grande. Nel seguito sono riportate le regole formulate in base alla pressione ed ai venti.

Regole della pressione

1) Un lento ma continuo aumento della pressione che si prolunga per diversi giorni è indice di passaggio a tempo stabile, con miglioramento a partire dall'alta montagna. Un rapido e forte

diverse cause e non indica necessariamente brutto tempo:

a. A Sud delle Alpi, un calo di pressione accompagnato da aumento della nuvolosità a partire da ovest preannuncia peggioramento.

b. A Nord delle Alpi, un calo della pressione in presenza di nuvole medio-alte segnala föhn da Sud.

3) Se, in seguito ad un peggioramento passeggero la pressione aumenta per poi calare nuovamente o restare invariata, è probabile un nuovo peggioramento duraturo.



aumento di pressione, spesso non è duraturo e indica un miglioramento temporaneo delle condizioni meteorologiche.

2) Il calo della pressione atmosferica ha

probabile l'arrivo di un fronte temporalesco.

6) A Sud delle Alpi, se successivamente ad un forte calo di pressione dovuto a precipitazioni, la pressione non accenna

a risalire e le nubi continuano a provenire da Sud, allora è probabile una ripresa delle precipitazioni. Al contrario, se le nubi negli strati bassi si spostano da Nord a Sud e le nubi più alte salgono, è probabile un miglioramento, soprattutto se la pressione aumenta.

7) Se a Sud delle Alpi, verso la fine di una fase di vento da Nord con cielo sereno, si assiste ad un rialzo della pressione atmosferica, il tempo può subire un temporaneo peggioramento con foschia e nuvolosità proveniente da Est. Ciò riguarda soprattutto le Prealpi piemontesi e lombarde. Nelle Alpi il tempo dovrebbe assumere un carattere stabile.

4) Nel periodo freddo, nel versante subalpino il tempo perturbato è accompagnato da calo di pressione, mentre accade il contrario a Nord delle Alpi.

5) Se nel corso di una calda giornata estiva si ha un brusco calo di pressione è

Previsioni in base al vento

1) Brezze di monte e di valle che si verificano nei tipici orari di inizio e fine sono indice di bel tempo.

2) L'intensificazione del vento alla sera o durante la notte indica un certo perturbamento del tempo.

3) Venti deboli ad alta quota indicano tempo stabile.

4) Intensificazione del vento ad alta quota da Sud-Ovest con apporto di nuvolosità è indice di peggioramento.

5) Con un vento occidentale che investe le Alpi si ha il transito di perturbazioni e depressioni in continua successione. Esse danno luogo, almeno temporaneamente, a tempo cattivo. D'inverno questo avviene su entrambi i versanti alpini, mentre d'estate è più colpito il versante settentrionale.

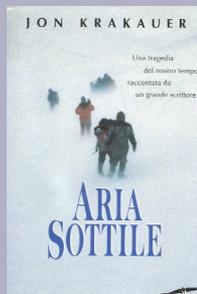
Chris Bonington, "Ho scelto di arrampicare" I Licheni - Vivalda Editori (1997)



Negli anni '60 sulle piovose colline della Gran Bretagna stava crescendo una formidabile generazione di alpinisti. In questo libro Chris Bonington racconta i suoi primi passi sulle montagne del Galles e della Scozia, le prime scalate sulle Alpi e in Himalaya. E poi la decisione di abbandonare la carriera negli affari per dedicarsi alla montagna a tempo pieno.

Jon Krakauer, "Aria sottile", Corbaccio (1997)

Nel 1996 Krakauer fu inviato dal suo giornale per scrivere



un articolo sul proliferare delle spedizioni sull'Everest. Il 10 maggio una tempesta sorprese quattro spedizioni causando nove morti. Krakauer fu uno dei pochi fortunati a salvarsi. Aria sottile è la cronaca di quei funesti avvenimenti e un'analisi delle motivazioni che stanno dietro le ascensioni ad alta quota.

Il Fiume Brenta: la storia e l'ambiente

di Gianni Dal Broi e Anacleto Balasso

(continua dal numero precedente)

L'AMBIENTE

Il paesaggio vegetale varia lungo il corso del fiume e le associazioni di piante sono condizionate dall'ambiente e dalla qualità dell'acqua. Nell'alta pianura, dove l'alveo è ampio e l'acqua scorre velocemente in più rami, si possono formare isolette che, se sono stabili, presentano una vegetazione erbacea e arbustiva ma spesso anche di salici e pioppi. Non mancano piccoli lembi di boschi, ripari, relitti di boscaglie più vaste come testimoniano località coi nomi: Boschi, Boschetti, Ronchi...

Il paesaggio vegetale che ci appare sembra povero e uniforme ma un'attenta osservazione ci permette di cogliere una grande quantità di associazioni vegetali. Sono sparite le querce della pianura planiziale [nelle cave di Carturo e dintorni sono stati portati alla luce enormi tronchi di farnie (300a.C. - 1100 d.C.) ma anche di betulle, pini cembri e silvestri con datazioni superiori ai 10.000 anni]. Permangono inoltre gli ontani neri, gli olmi e anche il sanguinello, il nocciolo, il ligustro, il viburno... e naturalmente da quattro secoli l'onnipresente robinia, la buddleya e l'amorpha fruticosa.

LA FLORA E LA FAUNA

A prima vista questo ambiente ghiaioso sembra povero di vegetali e animali.

L'abbassamento della falda dovuto agli scavi e l'arrivo dei nuovi predatori hanno decimato la fauna ittica tipica come la marmorata, il temolo, il barbo, il cavedano e l'alborella. Troviamo carpe, tinche, persici, anguille e lucci, ma l'inserimento di trote d'allevamento ha creato competizione alimentare e imbastardito le razze. Le

zone umide lasciate dalle piene stagionali danno vita a molte piante acquatiche: la tifa, il crescione, la canna palustre e il carice offrono spazio e alimento a molte rane, rospi, serpi; qui abita il tuffetto, il tarabusino, la marzaiola, il fischione, la garzetta e l'airone.

Nelle golene vive una vegetazione spontanea molto ricca, arrivano qui molti insetti e farfalle, trovano nascondiglio e nutrimento i topi campagnoli, i ramarrì, i fagiani e le quaglie, i fringuelli e i cardelli-

chie e i gabbiani, veri spazzini di professione.

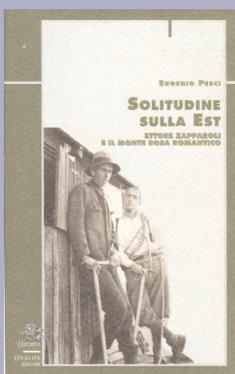
Nei bassi saliceti e nei prati fluviali ricchi di piante erbacee pioniere trovano nutrimento d'inverno i cardellini e d'estate le allodole e vi nidificano quaglie, storne e fagiani. Non mancano naturalmente le lepri e si è notata la presenza di volpi. Tra i fitti cespugli trovano rifugio topi e ricci mentre nei luoghi assolati ci si può imbattere nel ramarro, nel biacco e nelle natrici (tessellata e del collare). In primavera il



ni che sono possibili prede per i gheppi, astori e sparvieri. Durante l'estate (motocross permettendo) nidificano nei canneti e arbusti dei greti gli uccelli limicoli: il piro-piro il culbianco, il martin pescatore, il beccaccino, la ballerina bianca e la cutrettola, mentre sulle spiagge raccolgono qualsiasi cosa commestibile le cornac-

saliceto offre ospitalità a capinere, passerelle, pettirossi, tordi e beccafichi.

Gli argini e le scarpate sono ricche di specie arboree arbustive: le russe che offrono rifugio a moscardini e ricci, nutrie e conigli, faine e donnole. La foresta planiziale (querce) è scomparsa da secoli, le nuove (continua nella pagina seguente)



Eugenio Pesci, "Solitudine sulla Est" I Licheni - Vivalda Editori (1996)

"Il solitario della parete est appare di notte, nella bufera, all'improvviso, a bussare alle porte dei bivacchi e dei rifugi, il volto ustionato da un sole feroce, talora ferito o malconco. Di rado qualcuno lo scorge, lontano e solo, impegnato sulla cresta. È partito nel mistero, non si sa se è tornato, o se mai ritornerà".

L'artista mantovano Ettore Zapparoli è morto nell'agosto 1851 tentando un'impresa epica e

surreale sulla parete est del Monte Rosa. Il suo corpo non è stato più ritrovato, né sono rimaste tracce del suo passaggio: nel mistero è scomparsa una delle figure più inquietanti dell'alpinismo romantico italiano.

**La nostra biblioteca ...
è di tutti, potete noleggiare libri,
guide, cartine, video, ecc...**

(continua dalla pagina precedente)

piante pioniere di pioppi e salici danno origine a piccoli boschi e creano il suolo favorevole per altre specie di notevoli dimensioni come l'orniello, l'ontano, l'acero, l'olmo e il platano, o arbustive come il sambuco, il corniolo, il prunus, il luppolo e la dulcamara; qui nidificano molti uccelli come, la cinciallegra, il fringuello, la tortora, il cuculo, l'usignolo e il passero.

Sulle rive degli specchi d'acqua, tra le canne e le tife, nidificano i germani, le gallinelle d'acqua e i tarabusini mentre nell'acqua stessa troviamo una ricca schiera di specie ittiche: il luccio, il cavetano, la scardola, il persico sole, la sanguinerola e lo spinarello.

Alcuni di questi pesci costituiscono il cibo del martin pescatore. Esistono anche specchi d'acqua frutto delle enormi escavazioni dentro e fuori gola e sono un bellissimo punto di osservazione per numerose specie di volatili in Marzo e Ottobre durante le migrazioni.

Il letto del fiume è il regno della trota e del temolo, e a Carturo dove prevalgono sabbie e limi si possono pescare barbi, carpe, tinche eanguille.

Regolarmente lungo il fiume e nel territorio circostante transitano stormi di corvi, taccole e gabbiani e da qualche anno si è notata la presenza (preoccupante per l'ittiofauna) di cormorani, mentre il cuore si allietta alla vista degli aironi cenerini e delle bianche garzette divenuti ormai stabili ospiti del Brenta.

(fine)

VAIO ... INCREDIBILE!

di Francesco Sandonà e Luigi Santinello



Domenica 11 febbraio, ore 6.30, appuntamento al casello di Vicenza Nord.

Nella comitiva aleggia un malcelato entusiasmo, anche

se tra qualcuno di noi serpeggia pure un po' di titubanza. L'escursione, infatti, prevede la salita di un vaio: il Vaio Incredibile.

I vai sono caratteristici canali che scendono dai fianchi delle Piccole Dolomiti e questo, in particolare, si trova nel gruppo dello Zevola-Tre Croci. L'entusiasmo, comunque, è giustificato perché a farci da guida c'è un accompagnatore d'eccezione: Tarcisio Bellò, noto alpinista vicentino che il vaio lo ha scoperto e a cui ha dato il nome.

Parcheggiate le auto iniziamo l'escursione. Dopo una veloce quanto faticosa salita di avvicinamento su terreno aperto ed innevato, eccoci finalmente arrivati all'imbocco del vaio, che, in effetti, appare all'improvviso, incassato com'è tra le pareti incombenti della cima del Mesole. Calzati i ramponi, indossato il caschetto e ascoltate le preziose raccomandazioni di Angelo Stoppa sull'uso della piccozza e sul modo di procedere in conserva, iniziamo la salita. Il primo pezzo, pur attrezzato in più punti con una corda fissa posizionata da Tarcisio, risulta, per quelli di noi meno esperti, abbastanza impegnativo. E' grazie alla pazienza e alla capacità dei capicordata che la salita procede regolare e senza intoppi. Le cose sono facilitate anche dal fatto che il

vaio è coperto da un discreto strato di neve soffice e dalla totale assenza di colate di ghiaccio. Superato il primo tratto, l'ascesa continua spedita, intervallata solo da alcune soste che ci

permettono di tirare il fiato e di ammirare la maestosità dell'ambiente che ci circonda.

Il vaio, che in totale misura 600 metri, nel secondo tratto si allarga, il fondo diventa meno roccioso e la salita consiglia l'uso della piccozza, strumento per alcuni di noi nuovo e mai usato. Tuttavia, c'è sempre una prima volta e ben presto acquisiamo dimestichezza e nuovo slancio, così che velocemente ci portiamo fuori dal vaio. Come tutte le conquiste, anche questa ci fa provare esaltazione ed orgoglio, oltre che riconoscenza verso chi ci ha permesso di vivere questa avventura. Sto parlando di Tarcisio, che si è dimostrato oltre che valida guida, anche conoscitore esperto della storia di queste montagne. Esaltazione ed orgoglio - dicevo - ma anche la gioia di aver partecipato ad un'u-



scita splendida, con la consapevolezza che di incredibile non c'era solo il nome del vaio, ma anche il fatto di averlo percorso, con buona pace di chi non c'era.

MIVALSPORT
POVE DEL GRAPPA - S.S. VALSUGANA - TEL. 0424 80635

Specialisti in abbigliamento e attrezzature per lo sport in montagna:
roccia - alpinismo - scialpinismo
telemark - sci fondo - sci - snowboard

Laboratorio per riparazione sci

Tutte le migliori marche:
Five Ten - Ferrino - Lowe - Salomon
Meindl - Millet - Mello's
The North Face - Salewa - Eider - Petzl
Camp - Edelrid - La Sportiva - Scarpa
e moltissime altre

MIVAL SPORT
Via S. Bortolo, 1 - POVE DEL GRAPPA (VI)
a 3 Km da Bassano
verso Trento lungo la S.S. 47 della Valsugana
Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469
www.mivalsport.it

7° Corso di Escursionismo EEA dal 19 aprile al 3 giugno 2007

6 lezioni teoriche e 6 escursioni.

Il corso è rivolto a chi vuole perfezionare le proprie capacità escursionistiche in montagna, anche percorrendo itinerari impegnativi, sentieri attrezzati e vie ferrate con sicurezza, competenza e conoscenza.

Iscrizioni entro il 18 aprile 2007.

CAMBIO PROGRAMMA

Informiamo i Soci che il programma delle attività 2007 subisce la seguente variazione:

- l'uscita in MTB "Giro dei tre ponti" prevista per il 6 maggio è posticipata al 3 giugno 2007;
- l'uscita in MTB "Cortina-Dobbiaco" prevista per il 3 giugno è anticipata al 6 maggio 2007.